

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via CA' BRUSA' 36 VALLONARA MAROSTICA 36063 VI Italia
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	123.961 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	51.141	61.999
II - Immobilizzazioni materiali	1.309.107	1.397.708
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.105	7.131
Totale immobilizzazioni (B)	1.367.353	1.466.838
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.133	3.630
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	875.683	793.768
Totale crediti	875.683	793.768
IV - Disponibilità liquide	1.019.648	608.960
Totale attivo circolante (C)	1.900.464	1.406.358
D) Ratei e risconti	40.282	50.491
Totale attivo	3.308.099	2.923.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	123.961	132.663
IV - Riserva legale	1.491.387	1.394.574
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	247.375	99.807
Totale patrimonio netto	1.862.724	1.627.044
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.959	65.762
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.268.631	1.051.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.963	177.200
Totale debiti	1.376.594	1.228.963
E) Ratei e risconti	1.822	1.918
Totale passivo	3.308.099	2.923.687

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.548.166	4.572.523
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.000	-
altri	33.556	23.497
Totale altri ricavi e proventi	39.556	23.497
Totale valore della produzione	5.587.722	4.596.020
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.389	230.899
7) per servizi	957.878	732.795
8) per godimento di beni di terzi	159.529	132.516
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.717.990	2.366.797
b) oneri sociali	734.475	641.981
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	258.554	191.640
c) trattamento di fine rapporto	199.711	179.640
e) altri costi	58.843	12.000
Totale costi per il personale	3.711.019	3.200.418
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.091	128.413
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.198	4.736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.893	123.677
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.904	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	136.995	128.413
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.503)	(274)
14) oneri diversi di gestione	39.971	31.255
Totale costi della produzione	5.309.278	4.456.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	278.444	139.998
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.923	21.714
Totale proventi diversi dai precedenti	18.923	21.714
Totale altri proventi finanziari	18.923	21.714
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.490	31.542
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.490	31.542
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.567)	(9.828)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	271.877	130.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.502	30.363
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.502	30.363
21) Utile (perdita) dell'esercizio	247.375	99.807

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti nel 2025 l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare poi gli scambi commerciali. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando l'aumento dei ricavi dell'esercizio, che hanno visto un significativo incremento rispetto al precedente.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La società ha pertanto continuato ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge.

La società, pur non obbligata alla presentazione del rendiconto finanziario, a seguito dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C., presenta tale prospetto in calce alla presente nota integrativa.

Infine si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa UN SEGNO DI PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142209.

A completamento dei prospetti di bilancio, seppure non obbligatorio ai fini degli adempimenti di questo bilancio, si riporta di seguito il prospetto di rendiconto finanziario dell'esercizio 2025:

	31/12/2025
GESTIONE CORRENTE	
Risultato dell'esercizio	247.375
Ammortamenti	132.091
Accantonamento fondo svalutazione crediti	4.904
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazioni cespiti	(3.235)
Flusso di circolante della gestione reddituale	381.135
Variazione delle rimanenze	(1.503)
Variazione dei crediti commerciali	(87.357)
Variazione dei crediti diversi	538

Variazione ratei e risconti attivi	10.209
Variazioni debiti verso fornitori	38.896
Variazioni altri debiti	158.931
Variazioni ratei e risconti passivi	(96)
Variazione netta Fondi Rischi, Oneri e T.F.R.	1.197
	120.815
A. LIQUIDITA' GENERATA (UTILIZZATA) DALLA GESTIONE CORRENTE	501.950
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Investimenti in Immobilizzazioni:	
- materiali	(52.130)
- immateriali	(4.340)
- finanziarie	0
Disinvestimenti Immobilizzazioni (prezzo di realizzo)	27.075
B. LIQUIDITA' GENERATA (UTILIZZATA) IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(29.395)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
(Rimborso)/Accensione Finanziamenti	(78.632)
(Rimborso) Finanziamenti medio lungo	(460)
Autofinanziamento soci	28.898
Altri finanziatori	0
(Rimborso)/Aumento quote sociali	(8.702)
Destinazione 3% utile fondi mutualistici	(2.994)
Pagamento dividendi	0
C. LIQUIDITA' GENERATA (UTILIZZATA) IN ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(61.890)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA' (A+B+C)	410.665
DISPONIBILITA' FINANZIARIA A BREVE INIZIALE	608.960
DISPONIBILITA' FINANZIARIO A BREVE FINALE	1.019.625

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano iscritti valori relativi a quote sociali di nuovi soci sottoscritte ma non ancora versate.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.367.353.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -99.485.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 51.141.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 48.956, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 44.181;
- Altri costi pluriennali per euro 4.775.

L'ammortamento per quanto riguarda i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è effettuato con due distinte aliquote, del 20% e del 25%, e di conseguenza in un periodo massimo di cinque anni, a seconda dell'utilità futura stimata delle spese sostenute e del periodo di obsolescenza attesa dei relativi investimenti.

L'ammortamento per quanto riguarda i costi pluriennali riferiti a oneri per accreditamento è effettuato in quote costanti non superiore a cinque anni.

Si riepilogano di seguito i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Oneri di accreditamento delle strutture	33,33%
Altri beni immateriali	20,00% - 25,00%
Software	50,00%

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.309.107.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Autovetture	25,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Attrezzature varie	25,00%
Beni immobili strumentali	3,00%
Macchinari	15,00%
Fabbricati civili	40,00%

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Impianti	15,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Impianti specifici	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui quali insistono i fabbricati.

Si evidenzia che si è provveduto a rettificare il fondo ammortamento dei fabbricati per un importo di euro 15.432 relativamente a quote di ammortamento degli esercizi dal 2019 al 2023 effettuate sul costo del terreno sottostante al fabbricato.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.105.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 55, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate nè controllate.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute.

Società	Valore
Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile - Vicenza	25
CONAI	5
Cooperativa tra Consumatori Marostica	25
TOTALE	55

Rispetto al passato esercizio risulta dismessa la quota di euro 26 relativa alla partecipazione in Unioncoop Società Cooperativa - Vicenza.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e ai contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.367.353
Saldo al 31/12/2024	1.466.838
Variazioni	-99.485

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	148.826	3.267.906	7.131	3.423.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.827	1.870.198		1.957.025
Valore di bilancio	61.999	1.397.708	7.131	1.466.838
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.340	29.107	-	33.447
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	5.456	23.667	26	29.149
Ammortamento dell'esercizio	15.198	116.893		132.091
Altre variazioni	0	-	-	0
Totale variazioni	(16.314)	(111.453)	(26)	(99.485)
Valore di fine esercizio				
Costo	147.710	3.273.346	7.105	3.428.161
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.569	1.964.239		2.060.808
Valore di bilancio	51.141	1.309.107	7.105	1.367.353

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.900.464. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 494.106.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.133.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.503.

Rimanenze valutate al costo

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni in particolare alimenti, materiali di consumo che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 875.683.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 81.915.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I credito sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	792.487	82.453	874.940	874.940
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	538	-538	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	743	-	743	743
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	793.768	81.915	875.683	875.863

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 874.940, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 111.747.

Crediti Tributari

Nel presente esercizio non risultano crediti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" pari ad euro 743 iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.019.648, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 410.688.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 40.282.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.209.

Risconti attivi:

Sono riferiti per complessivi euro 40.282 a polizze assicurative, bollo automezzi, polizze fidejussorie, canoni di assistenza e verifica, corsi di formazione e sicurezza, contributo di revisione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.862.724 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 235.680.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	132.663	-	51	8.753		123.961
Riserva legale	1.394.574	96.813				1.491.387
Altre Riserve	-					-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	99.807	-99.807	-	-	247.375	247.375
Totale patrimonio netto	1.627.044	-2.994	51	8.753	247.375	1.862.723

Il capitale sociale è incrementato per euro 51 per ingresso di n.2 nuovi soci e diminuito per euro 8.753 per il rimborso delle quote e del ristorno a capitale sociale di n.3 soci lavoratori cessati.

La riserva legale risulta aumentata per euro 96.813 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2025
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	-	-	-	-
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.394.574	96.813		1.491.387

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	123.961	capitale	restituzione ai soci e copertura perdite	123.961	-
Riserva legale	1.491.387	riserve	copertura perdite	1.491.387	192.647
Altre riserve					
Riserva di arrotondamento	-	riserve			
Totale	1.615.348			1.615.348	
Quota non distribuibile				1.491.387	
Residua quota distribuibile				123.961	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

A fine esercizio la cooperativa non ha iscritto in bilancio alcun fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 66.959;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 21.961. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 199.711.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 66.959 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.197.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.376.594.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 147.631.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	283.641	28.898	312.539	312.539	-	-
Debiti verso banche	252.332	-79.092	173.240	68.777	104.463	
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	147.586	38.896	186.482	186.482	-	-

Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	87.995	-73.964	14.031	14.031	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.573	49.218	203.791	203.791	-	-
Altri debiti	302.835	183.677	486.512	483.012	3.500	-
Totale debiti	1.228.962	+147.633	1.376.595	1.268.632	107.963	

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29 marzo 2017.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2025 è stato riconosciuto un interesse pari al 4,50% per i primi sei mesi dell'anno e al 5,00% per i successivi sei mesi (al lordo delle ritenute di legge).

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 312.539;
- Ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.862.723.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,17.

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 1,49.

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca del Veneto Centrale Credit Cooperativo	Mutuo ipotecario	28/04/2026	NO	Ipoteca 1° grado su immobile in Grancona per euro 276.000	rate mensili
Banca del Veneto Centrale Credit Cooperativo	finanziamento della durata di anni 6	26/07/2028	NO	NO	rate mensili

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	6.968	6.968	1.369.627	1.376.594

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	312.539	312.539
Debiti verso banche	6.968	6.968	166.272	173.240
Debiti verso fornitori	-	-	186.482	186.482
Debiti tributari	-	-	14.031	14.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	203.791	203.791
Altri debiti	-	-	486.512	486.512
Totale debiti	6.968	6.968	1.369.627	1.376.594

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.822.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 96.

I risconti passivi sono formati principalmente da contributi in c/impianti e contributo conto termico per acquisto stufa a pellet.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.548.166.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Importo
Servizi socio assistenziali e riabilitativi	5.135.590
Servizi di assemblaggio	2.706
Servizi diversi	409.870

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 33.556.

ALTRI PROVENTI E RICAVI

La cooperativa ha percepito nell'esercizio un contributo per un importo di euro 6.000 dal Comune di Marostica finalizzato al progetto "Casa Pianari", orientato a sviluppare azioni progettuali e attività finalizzate all'implementazione e alla realizzazione di un sistema di interventi coordinati per una risposta multidimensionale al fenomeno dell'emergenza abitativa e del disagio socio-psico-economico dei cittadini più fragili.

Per quanto riguarda invece gli altri ricavi e proventi si espone il seguente dettaglio:

Altri Proventi e Ricavi	Importo
Contributo c/impianti	316
proventi vari	816
sopravvenienze attive	30.727
contributo 5 per mille	1.427
donazioni	20
rimborsi assicurativi	250
TOTALE	33.556

Anno finanziario	2023/2024
Data di percezione	20/08/2025
IMPORTO PERCEPITO	1.426,82

La Cooperativa Un Segno di Pace è una cooperativa sociale operante ai sensi della legge 381/91 art.1 lett. a) fornendo servizi socio assistenziali.

La Cooperativa rivolge la propria attività nell'ambito dei servizi socio sanitari ed educativi a persone in stato di disagio. Le somme percepite sono state utilizzate nell'ambito delle attività previste dallo statuto.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.309.278.

La voce più rilevante dei costi del conto economico è quella relativa al costo del personale (voce B9) che può essere così suddivisa:

Coosto del Lavoro	Soci Lavoratori	Lavoratori non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.228.112	1.395.501	2.623.613
Oneri sociale e assicurativi	350.994	383.480	734.474
Trattamento di fine rapporto	93.778	105.934	199.712
Altri Costi	123.180	30.040	153.220
TOTALE	1.796.064	1.914.955	3.711.019

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari per euro 18.923 sono così dettagliati:

Proventi e Oneri finanziari	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	16.888
abbuoni e arrotondamenti attivi	2.035

Gli oneri finanziari per euro 25.490 sono così dettagliati:

--	--

Interessi e altri Oneri finanziari	Importo
Interessi passivi su mutui	777
Interessi passivi su finanziamento pluriennale	10.310
Interessi passivi su Prestito Soci	14.013
Interessi passivi diversi	339
sconti e abbuoni passivi	51
TOTALE	25.490

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico ricavi aventi natura eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B del Conto economico costi aventi natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L'importo di euro 24.502 rappresenta l'imposta IRAP calcolata sulla base dell'aliquota prevista dalla Regione Veneto per le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 art. 1 lett a).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.
- Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	1.796.064	
costo del lavoro non soci B9		1.914.954
costo per materie prime suss consumo merci B6		305.389
costo per servizi B7		957.878
costo per godimento beni di terzi		159.529
Ammortamenti e svalutazioni B10		136.995
Accantonamento per rischi		0
oneri diversi di gestione		39.971
interessi e oneri finanziari		25.490
imposte sul reddito		24.502
TOTALE	1.796.064	3.564.708
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		1.782.354

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	102.71
Totale Dipendenti	102.71

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.240	13.363

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 28 maggio 2025.

I compensi liquidati a favore del Collegio Sindacale, così come previsto dalla delibera Assembleare del 28 maggio 2025, ammontano a complessivi Euro 10.125,00.-, oltre ai gettoni di presenza per complessivi Euro 2.720,00.-, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, cui vanno aggiunti i contributi previsti per legge. Si precisa inoltre che il predetto compenso (Euro 10.125,00.- annui per l'intero Collegio Sindacale) è comprensivo anche dell'attività di revisione legale.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa finanziamenti fruttiferi di interessi di cui è già ampliamento riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è deciso, a fronte dei risultati della gestione dell'esercizio 2025, di elargire un premio produzione ai soci della cooperativa, sulla base di dati certi quali le ore settimanali contrattuali, l'anzianità di partecipazione alla compagine sociale, il ruolo e i mesi effettivamente lavorati. Tale premio verrà corrisposto mediante applicazione del meccanismo del welfare per i soci dipendenti e in altre forme similari per i soci non dipendenti della cooperativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto;
- gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi;
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa non si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	1.796.064	1.914.954
costo del lavoro voce B7	18.240	466.668
TOTALE	1.814.304	2.381.622
PREVALENZA	43,24%	56,76%

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2025 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2024	56
domande di ammissione pervenute	2
domande di ammissione esaminate	2
domande di ammissione accolte	2
recessi soci pervenuti	4
recessi soci esaminati	4
recessi soci accolti	4
TOTALE SOCI AL 31/12/2025	54

La compagine sociale al 31 dicembre 2025 risulta pertanto composta da n 54 soci di cui n 50 soci lavoratori e n 4 soci volontari.

Nuove ammissioni effettuate nel corso del 2025 = 2 soci lavoratori

Recessi effettuati nel corso del 2025 = 3 soci lavoratori + 1 socio volontario

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Gent.li Socie ed Egr.i Soci,

in base all'articolo 2 della Legge n. 59/1992, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società, in continuità e coerenza con i documenti approvati nelle Assemblee dei Soci ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio dell'anno 2025.

Il bilancio economico del 2025 presenta un totale componenti positivi pari a 5.606.645 di euro, mentre le componenti passive ammontano a 5.359.270 di euro. Il risultato economico finale, pertanto, presenta un attivo di 247.375 euro. Nonostante il risultato economico positivo ed in considerazione dei risultati economici conseguiti nel biennio 2021/2022, il Consiglio di Amministrazione non propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità a quanto previsto a norma di legge, del Regolamento Ristorni e dallo Statuto societario al fine di perseguire il ripristino della riserva legale erosa. In virtù del risultato raggiunto si specifica:

- seppur non in maniera adeguata a tutte le Unità di Offerta la Regione Veneto ha provveduto alla modifica e quindi all'adeguamento delle rette dei servizi residenziali con DGR. 1299 del 14 novembre 2024, pertanto, nel corso del 2025 oltre alle rette adeguate è stato possibile incassare anche i relativi arretrati (parte sanitaria e parte sociale);
- l'ottima performance legata alla saturazione dei posti letto delle nuove strutture di Mestre (VE) attivate a fine 2024;
- il consolidamento e il miglioramento della gestione dell'appalto di "Corte Guazzo" Adria (RO) - ULSS 5 Polesana;
- l'ottima gestione *dell'appalto per la gestione delle due Residenze Socio-Sanitarie Psichiatriche di Montecchio Precalcino (VI) ULSS 7 Pedemontana.*

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata prossima al 95%. Nel corso dell'anno si sono realizzati inoltre con i soci momenti di confronto su tematiche di interesse societario. Nel corso del 2025 si è svolta 1 Assemblea Ordinaria. Si ricorda, inoltre, che il C.d.A. ha adottato nel corso del suo mandato un Codice di Autodisciplina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nel corso del 2025 è stata perfezionata l'adozione del Modello Organizzativo 231 e nominato l'O.d.V. nella figura dell'avv. Pedrotti Giovanni.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte del dott. Bettin Daniele - Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane) in data 28.11.2025. È stato verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e dai controlli effettuati in sede di revisione e dalla documentazione messa a disposizione non sono emerse irregolarità da segnalare. Il risultato conclusivo è un giudizio globalmente positivo con la proposta di rilascio dell'attestato di revisione.

Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale delle strutture:

Nel corso dell'anno è stata sostenuta e superata la visita di verifica da parte di AZ. ZERO per il rinnovo Autorizzazione all'Esercizio del G.A.P. "Le Rose". Non si sono effettuate visite di verifica per il rinnovo degli accreditamenti in essere.

Certificazione di qualità ISO-9001:2015

Superamento delle visite di verifica per il mantenimento della certificazione ISO-9001:2015 relative all'anno 2025.

Si segnala inoltre che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antinfortunistica. In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); ad aggiornare il Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul Lavoro secondo le linee guida dell'UNI e dell'INAIL; all'aggiornamento dei corsi obbligatori (lotta antincendio, primo soccorso, accordo stato-regioni, preposti) e Idoneità Tecnica VVFF.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**Ristori**

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio nessuna somma è stata stanziata a titolo di ristoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Si rinvia in ogni caso a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234 /2012 e consultabile al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces /pages /TrasparenzaAiuto.jspx>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 247.375 , nel seguente modo:

- il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92 per euro 7.421,25;
- l'utile residuo, pari a euro 239.953,75 alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina

Marostica,

Per il Consiglio di Amministrazione

Camazzola Daniele